



COMITATO DI SORVEGLIANZA

Venezia 21/22 Gennaio 2008

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



DOC.11 - Criteri di selezione Asse 3

1.Ambito territoriale

Intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani.

2.Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c..

3.Criteri di ammissibilità

Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per interventi strutturali e attrezzature per attività di ospitalità collegate all'attività di servizio di mini alloggi per anziani e comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità.

I richiedenti per gli interventi quali offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, dovranno presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile individuato da ciascun Ente richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

4.Interventi ammissibili

Investimenti strutturali e acquisto di attrezzature necessari per la realizzazione nell'azienda agricola di attività di:

1) Fattoria Sociale

1.1 offerta delle seguenti tipologie, individuate e definite negli allegati A e B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007:

- a) micro-nidi (allegato A)
- b) servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (allegato B)
- c) servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B)
- d) mini alloggi per anziani (allegato B)
- e) comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (allegato B)

1.2 offerta di servizio di nido in famiglia

1.3 offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili.

Ai fini del presente bando, le imprese agricole gestori delle tipologie di offerta di cui al punto 1.1 e fornitrici di servizi di cui al punto 1.2 e 1.3 ,vengono definite Fattorie sociali.

2) Fattoria Didattica come definita dalla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003.

3) Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali, al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, con esclusione di interventi per la produzione di energia.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Le produzioni artigianali e la trasformazione verso prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dovranno essere ottenute prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola.
- Gli interventi di ristrutturazione e adeguamento di fabbricati potranno riguardare solo gli immobili esistenti, già al servizio dell'impresa agricola.
- Non sono ammesse nuove costruzioni mentre, per soli motivi funzionali, possono essere realizzati piccoli ampliamenti.
- I beneficiari per gli interventi di micro-nidi, devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- I beneficiari per gli interventi di cui al paragrafo 4, punto 1.1, lettere b), c), d), e), devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- Non sono ammessi a beneficio interventi strutturali e attrezzature per attività di ospitalità collegate alle attività di servizio di cui al paragrafo 4, punto 1.1, lettera d) ed e), non previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997. L'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'art. 9 della LR n. 9/1997 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire comunque entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi. Il Piano Agrituristico approvato dovrà chiaramente riferire l'attività di ospitalità all'ambito "mini alloggi per anziani (o comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità) di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007".
- I beneficiari per gli interventi di nidi in famiglia dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del Progetto "Nido in famiglia" e approvati con provvedimenti specifici del Dirigente della Direzione regionale per i servizi sociali, come previsto dalla DGR 4 dicembre 2007, n. 3923.
- I beneficiari per gli interventi di cui al paragrafo 4, punto 1.3 collegati all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
- I soggetti beneficiari di interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.

6. Criteri di selezione

Graduatoria area C-D

ELEMENTO DI PRIORITA'	Indicatore
Soggetti beneficiari donne	
Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa ammessa
Progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche.
Prevalenza di investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento

fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale
---	---

Graduatoria area B

ELEMENTO DI PRIORITA'	Indicatore
Iniziativa realizzata in area B1	Localizzazione sede degli interventi
Riconversione imprese del settore tabacco	OTE Tabacco (1441)
Aziende strutturalmente ed economicamente più deboli	UDE comprese fra 5 e 20
Soggetti beneficiari donne	
Iniziativa realizzata in area parco	Localizzazione sede degli interventi
Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa ammessa.
Progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche.
Prevalenza di investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale

La priorità "Soggetti beneficiari donne" inserita in entrambe le graduatorie viene così valutata:

- Ditta individuale: condotta da una donna
- Società di persone: rappresentante legale donna
- Società di capitale: rappresentante legale donna
- Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne

E' ammesso il cumulo dei punteggi sia per la graduatoria area C-D che per la graduatoria area B

1.Ambito territoriale

Intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani.

2.Soggetti beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c..

3.Criteri di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art. 9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9) al momento della presentazione della domanda di aiuto.

4.Interventi ammissibili

- a) Investimenti strutturali su fabbricati già esistenti, acquisto di attrezzature e dotazioni per:
 - Ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi;
 - Adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti;
 - Attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
- b) Implementazione dei sistemi di qualità certificata (Certificazione ISO 9001, ISO 14001, ECOLABEL servizi).

5.Condizioni di ammissibilità degli interventi

- All'interno della categoria delle spese generali rientrano le spese sostenute per eventuali consulenze atte alla realizzazione di siti web.
- Non sono ammissibili le spese per acquisti e/o restauri di materiali d'occasione; l'acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali; l'acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. né la relativa attrezzatura; l'acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni- con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità; l'acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili; l'acquisto di attrezzature per attività di ristorazione.
- Non sono ammessi interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE.
- Non sono ammesse a beneficio attrezzature per attività non già previste e approvate dal Piano Agrituristico Aziendale di cui all'art. 4 della L.R. 9/97 (alla data di approvazione del bando).
- Non sono ammesse a beneficio le spese relative all'acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti (alla data di approvazione del bando) la disponibilità dei locali aziendali.

6.Criteri di selezione

A) – Aree rurali C e D

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE
Progetti che prevedono la realizzazione di interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche
Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico
Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) da almeno anni 1	Azienda ricompresa tra i soci dell'Associazione
Aziende tabacchicole in riconversione	Azienda tabacchicola che attui la riconversione
Soggetti donne partecipi all'impresa agricola che risultano iscritte nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale da almeno due anni	Iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici
Iniziativa realizzata nell'area dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000	Localizzazione sede degli interventi

B) – Aree rurali B

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE
Progetti che prevedono la realizzazione di interventi atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche
Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 10% della spesa ammessa	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico
Aziende ricomprese in aree B1	Ubicazione azienda in area B1
Soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (LR n. 17/2000) da almeno anni 1	Azienda ricompresa tra i soci dell'Associazione
Aziende tabacchicole in riconversione	Azienda tabacchicola che attui la riconversione
Aziende strutturalmente deboli	Aziende con UDE compreso fra 5 e 20
Soggetti donne partecipi all'impresa agricola che risultano iscritte nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale da almeno due anni	Iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici
Iniziativa realizzata nell'area dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000	Localizzazione sede degli interventi

1.Ambito territoriale

Intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani.

2.Soggetti beneficiari

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003.

3.Criteri di ammissibilità

- I soggetti richiedenti dovranno dimostrare al momento della presentazione della domanda di aiuto al PSR, che l'attività di produzione di energia è connessa con l'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'art. 2135 del codice civile.
- Sono condizioni di accesso alla misura/azione:
 - il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
 - la regolarità dei versamenti INPS;
 - il rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006;
 - l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
 - la dimostrazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento rispetto all'attività svolta (business plan).
- Inoltre, relativamente agli investimenti immobiliari, risultano parimenti condizioni di accesso:
 - l'occupazione regolare e permanente di almeno un'unità lavorativa a tempo pieno, iscritta nei ruoli previdenziali agricoli dell'INPS, ad eccezione delle aziende ubicate nelle zone montane;
 - la redditività aziendale uguale o superiore ai valori minimi di riferimento determinati con provvedimento della Giunta regionale;
 - la disponibilità dell'area sede dell'impianto nonché delle opere e infrastrutture connesse al medesimo (elettrodotto).

4.Interventi ammissibili

- investimenti fissi (investimenti strutturali) per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- investimenti mobili (impianti e attrezzature) per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- investimenti mobili (impianti e attrezzature) per la produzione e vendita di biocarburanti;
- investimenti mobili (attrezzature) per la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

5.Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le attività svolte dai soggetti richiedenti devono essere ricomprese nella classificazione ISTAT 2007 (Ateco 2007) nella categoria A, a condizione che:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili (elettrica, termica, biocarburanti) provenga da processi di degradazione parziale o totale della biomassa;
- la produzione di energia elettrica provenga dalla trasformazione dell'energia solare (sistemi fotovoltaici).

Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, ammissibili al finanziamento previsto dalla presente misura/azione, non devono superare la potenza di 1MW.

Sono ammissibili ai benefici del presente bando:

- gli impianti che producono energia elettrica, in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 387 e successive disposizioni, normative e amministrative, regionali ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo previsto;
- gli impianti non compresi nel precedente punto (impianti che producono solo energia termica ovvero biocarburanti), in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo previsto;
- gli impianti che prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia;
- gli impianti che prevedono il totale utilizzo, civile o produttivo, dell'energia termica eventualmente prodotta o cogenerata. In questi casi il soggetto beneficiario dovrà dimostrare l'utilizzo dell'energia attraverso la stipula di preliminari di contratto di cessione, fatto salvo l'eventuale autoconsumo (rispetto della Direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia);
- gli impianti realizzati da beneficiari organizzati in forma associata, che oltre alla necessaria connessione dell'impianto all'attività agricola, dimostrino che è prevalente l'uso di biomassa proveniente dagli associati;
- gli impianti dedicati alla produzione di biocarburanti o alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla produzione di energia, il cui soggetto beneficiario dimostra l'esistenza di appositi contratti di filiera/area/quadro per la coltivazione e la fornitura di biomassa, così come definiti dal decreto legislativo n. 27 maggio 2005, n. 102.

Sono esclusi dal presente bando:

- interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto) fatto salvo quanto già stabilito dalle Linee, le spese relative a scambiatori di calore per l'eventuale allaccio alle singole utenze;
- gli investimenti il cui valore attuale netto (vedi paragrafo 8 – Allegati tecnici), senza contributo, non risulti positivo nel periodo compreso tra il 4° ed il 15° anno, compresi;
- gli investimenti il cui "indicatore di sostenibilità", espresso in termini di EROEI (Energy Return On Energy Investment – C. Cleveland, 2005), o indice similare, sia uguale o superiore all'unità (Indicatore = $\sum \text{input energia} / \sum \text{output energia}$).

6. Criteri di selezione

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità e preferenza, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

Per garantire la prevalenza della realizzazione degli interventi ai territori ubicati nelle aree C e D, l'attribuzione del punteggio a ciascuna domanda avverrà sulla base di due graduatorie distinte:

- domande che prevedono la realizzazione degli interventi nelle aree C e D;
- domande che prevedono la realizzazione degli interventi nelle altre aree.

Agli interventi realizzati nelle aree C e D sono assegnate il 60 % delle risorse previste dal presente bando. Gli elementi /fattori di priorità sono riportati di seguito.

Elementi di priorità per graduatoria nelle "Aree C e D"

DESCRIZIONE	INDICATORE
Investimenti realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7	Percentuale di azoto separato e abbattuto pari ad almeno il 60 % del totale contenuto nella biomassa
Investimenti realizzati da aziende agricole	Percentuale di azoto separato e abbattuto

in classe OTE 8	pari ad almeno il 60 % del totale contenuto nella biomassa
Investimenti che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000
Investimenti finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali
Investimenti per la produzione di biocarburanti	Impianti realizzati nell'ambito di un accordo di fornitura per alimentare il parco autovetture di una società addetta al servizio di trasporto pubblico
Soggetti beneficiari donne	Beneficiario rappresentato legalmente da una donna

Elementi di priorità per graduatoria nelle “Altre aree”

DESCRIZIONE	INDICATORE
Investimenti realizzati interamente nelle aree classificate “B1”	Impianto, comprese opere e infrastrutture connesse, ubicato completamente nell'area B1
Investimenti realizzati interamente nelle aree classificate “B1”	Orientamento Tecnico-Economico ⁽²⁾ dell'azienda in classe tipologica 1441 (settore del tabacco)
Investimenti realizzati interamente in aree classificate “B da aziende agricole, strutturalmente e economicamente deboli	Azienda avente una dimensione economica aziendale ⁽²⁾ , in termini di reddito lordo, compresa tra 5 e 20 UDE” (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200,00 € di RL standard)
Interventi realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7	Percentuale di azoto separato e abbattuto pari ad almeno il 60 % del totale contenuto nella biomassa
Interventi realizzati da aziende agricole in classe OTE 8	Percentuale di azoto separato e abbattuto pari ad almeno il 60 % del totale contenuto nella biomassa
Investimenti che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000
Interventi finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali
Impianti per la produzione di biocarburanti	Impianti realizzati nell'ambito di un accordo di fornitura per alimentare il parco autovetture di una società addetta al servizio di trasporto pubblico
Soggetti beneficiari donne	Beneficiario rappresentato legalmente da una donna

² Decisione della Commissione del 7 giugno 1985 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole (85/377/CEE) e successive modifiche e integrazioni

A parità di punteggio è assegnata la preferenza:

- a) Investimenti realizzati da giovani imprenditori;
- b) Investimenti realizzati da imprenditori agricoli professionali.

In caso di ulteriore parità, verrà attribuita un'ulteriore preferenza è assegnata a alle domande presentate dai richiedenti rappresentanti legali più giovani:

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età	Data anagrafica	Dal più giovane al più anziano

1.Ambito territoriale

L'attuazione della Misura riguarda l'intero territorio regionale con esclusione dei Poli urbani (aree A).

2.Soggetti richiedenti

- Enti pubblici;
- Regole.

3.Criteri di ammissibilità

I soggetti richiedenti dovranno essere proprietari di malghe. La malga è “un’unità fondiaria silvo-pastorale di superficie maggiore di 10 ettari, dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale , per il bestiame e locali per la lavorazione del latte e la conservazione del prodotto finito”.

L’ammissibilità riguarda sia le malghe già oggetto di monticazione, sia quelle che lo diverranno successivamente alla realizzazione degli interventi proposti.

A ciascuna malga oggetto di intervento dovrà corrispondere una specifica domanda di contributo.

4.Interventi ammissibili

Sono ammissibili interventi finalizzati a sostenere il miglioramento strutturale delle malghe.

La tipologia delle opere per il miglioramento fondiario delle malghe che possono essere realizzate sono le seguenti:

- interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati;

E’ ammessa la realizzazione di interventi strutturali connessi a iniziative di adeguamento igienico-sanitario e al rispetto dei relativi standard funzionali.

5.Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti devono risultare comunque rispondenti e funzionali rispetto a specifici obiettivi e strategie complessive di sviluppo locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio.

A questo scopo, nei singoli progetti dovrà essere esplicitato l’impegno alla monticazione della malga, per cui è obbligatoria la successiva monticazione per non meno di 7 (sette) anni dalla data di concessione del contributo.

Gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e forestali.

Non sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria e l’acquisto di macchine agricole.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 3173/06 relativa alla applicazione della Direttiva habitat.

Tutti gli interventi devono essere cantierabili. Tutte le autorizzazioni, necessarie alla realizzazione dell'intervento, devono essere presentate non oltre i 60 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

6.Criteri di selezione

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE
Aree protette	Aree a parco e/o Natura 2000
Svantaggi altitudinali *	da 1000 m. a 1400 m. slm
	Sopra i 1400 m. slm
Gestione attiva della malga	Malga monticata nei tre anni precedenti alla richiesta di partecipazione al bando
Presenza di attività agrituristica**	E' presente in malga attività agrituristica

A parità di punteggio viene data la precedenza alla maggior altitudine malga interessata dall'intervento; la quota di riferimento è l'abitazione del malghese.

1. Ambito territoriale

Aree rurali, esclusi Poli urbani.

2. Soggetti beneficiari

Regione del Veneto

3. Criteri di ammissibilità

Le iniziative dovranno essere di supporto alla strategia complessiva di sviluppo delle aree rurali sostenuta dalle misure dell'Asse 3, attraverso la diversificazione economica, la creazione e consolidamento delle fattorie polifunzionali, sviluppo dell'ospitalità agrituristica, incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili e il recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle aree rurali

4. Interventi ammissibili

Interventi finalizzati alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo interattivo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

5. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi sono rivolti agli imprenditori e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR

6. Criteri di selezione

La Regione si avvale dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura per la predisposizione di uno specifico programma di attività e per l'esecuzione delle iniziative